

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 18 - Sem. L. 3,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 12 Febbraio

L'Amministrazione

prega i signori Associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuta.

Raccomanda pure ai signori Rivenditori della Provincia e fuori di mettersi in corrente al più presto onde non venga loro sospesa la spedizione.

GLI

IMPIEGATI DELLE FERROVIE

Abbiamo atteso con impazienza la risposta del Ministro agli onorevoli Maffi e De Maria che lo interrogarono sulla legale applicazione dell'organico degli impiegati ferroviari e sul sistema d'avanzamento e, benchè ne prevedessimo il tenore non ci aspettavamo una così piena conferma di quanto siamo andati sempre dimostrando che, cioè, le Convenzioni, se sono dannose al paese, nei riguardi degli agenti di ferrovia toccano l'apice della immoralità.

Egli è certo che la chiara parola di Saracco deve aver sfatate anche le ultime illusioni alle quali s'aggrappava la sconfortata classe degli impiegati ferroviari. Dappoichè è notorio che, tutti quegli infelici si cullavano nella lusinga che non fosse vero del tutto che il Governo li abbandonava, legati mani e piedi, alla mercè del concessionario: ma ora che il verbo ministeriale ha solennemente riconfermato che nessuna tutela preventiva incombe al Governo rispetto agli agenti ferroviari, e che gli appaltatori hanno ampia facoltà di applicare quei regolamenti che vogliono, e quando loro piaccia — ora, diciamo, chi negherà che gli impiegati furono ceduti peggio si fosse trattato di pecore, e con assai meno garanzie e cautele di quelle che il famoso contratto escogita per la cessione ai nuovi assuntori delle vecchie cartaccie appartenenti alle cessate Amministrazioni?

Sono lodevolissimi gli sforzi degli onorevoli Maffi e De Maria, ma quando il loro buon volere si infrange contro una legge scritta e votata dalla Camera, noi non possiamo farci illusioni sull'esito finale del loro tentativo.

L'articolo 103 del contratto per l'esercizio della Rete Adriatica è chiaro, e non è preceduto nè susseguito da altri che meglio lo sviscerino: tutto quanto riguarda la immensa famiglia ferroviaria è la, e noi invitiamo tutti gli agenti ad imprimerli ben bene nella memoria quel testo, perchè così entreranno nella piena conoscenza di quel che sono pegli anonimi appaltatori e di quello a cui non potranno mai arrivare nè per diritto proprio, nè per difesa del Governo, nè per respicenza di ingordi mercanti.

Una prova evidente e recentissima come la Società anonima intenda trattare il suo personale la

si ha nelle promozioni e negli aumenti di stipendio testè effettuati.

Non possiamo accennare neppure di volo all'arbitrio che presiedette a questo primo aumento di soldo concesso dai signori banchieri ai loro dipendenti. Chi ci crederebbe? Basti dire che non vi fu norma direttiva, che non fu tenuto conto del merito dell'anzianità, del posto occupato; non vi fu unità di trattamento neppure in casi di matematica equivalenza di titoli: infatti una confusione tale di criteri da lasciar vedere questo solo, che coloro che avevano diritto, o non ebbero aumento o n'ebbero metà, e che taluni, a cui nulla spettava, ebbero meglio che gli altri, e certi altri ebbero aumenti irrisori che conguagliati ai giorni dell'anno danno una maggior paga perfino di 5 cent. al dì.

E notare che il nucleo degli aumentati (tutt'altro che esteso come fu proclamato) è composto di agenti che dal gennaio 1884 non vedevano un centesimo di aumento; e notare che, *eccetto pochi eletti*, questo tanto sospirato beneficio si riduce, per la massima parte degli impiegati, alla ridicola cosa di 35 cent. al giorno!

Stringe l'animo sapere che migliaia di attivi e laboriosi agenti vengono maltrattati così crudelmente!

Confidiamo che nella discussione dei provvedimenti ferroviari gli egregi interpellanti rinnovino i loro sforzi in favore di una classe di cittadini così bisognosa di appoggio e di protezione, e speriamo che venga allora sollevata la questione che gli impiegati dell'ex-Alta Italia e dell'ex Romano debbono a buon diritto considerare come governativi, perocchè le linee componenti l'una e l'altra rete sono di proprietà dello Stato, ed hanno quindi — essi impiegati — diritto alla protezione del Governo.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Tornata dell'11

Presiede l'on. Tabarrini.

Procedesi all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti discussi ieri.

Il Presidente comunica la domanda d'interrogare il Presidente del Consiglio e i ministri di grazia, giustizia e finanze.

Crispi riservasi d'interpellare i colleghi per dichiarare se e quando intendeva accettare.

Riprendesi la discussione del progetto pel riordinamento dell'amministrazione centrale di Stato, e il relatore chiarisce la posizione dell'ufficio centrale davanti al Senato. Dice che l'ufficio centrale è vero propose diversi emendamenti ma senza alcuna intenzione di muovere opposizione. Se essa fosse, egli non sarebbe stato relatore. Riassume la discussione e sostiene che si persuade di non poter dare la sua adesione al progetto come venne presentato. Risponde ai vari oratori e conclude che il Presidente del Consiglio potrebbe dichiararsi soddisfatto dell'accettazione dei principii fondamentali della legge.

Maiorana, nelle presenti contingenze, crede miglior partito accogliere il progetto come venne dalla Camera.

Il Presidente, non essendovi altri oratori iscritti, dichiara chiusa la discussione generale.

Dopo una breve discussione sulla preminenza degli ordini del giorno, il Presidente pone ai voti l'ordine del giorno Digny-Guarnieri, così concepito: Il Senato, prendendo atto delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio, che la presente legge non implica facoltà di alterare l'ordinamento degli istituti fondati per legge, passa alla discussione degli articoli. Approvati a maggioranza.

Sono discussi gli emendamenti Auriti e Finali all'art. 1 — ma messi ai voti sono respinti.

Posto ai voti l'art. 1 del progetto ministeriale, è approvato.

Approvati pure l'art. 2 del progetto del ministero.

Il Presidente annunzia deplorando la morte del senatore Andreucci; Gadda e Cambray-Digny associandosi, dicendo che Andreucci fu relatore dell'annessione della Toscana al Regno di Vittorio Emanuele.

Crispi associasi al compianto.

Sormanni Moretti propone che il Senato si convochi a domicilio, quando sianvi leggi sufficienti. Approvati.

Il Presidente proclama il risultato delle votazioni. I progetti risultano approvati. Procedesi alla votazione segreta del progetto pel riordinamento dell'amministrazione centrale dello Stato, e il progetto risulta approvato.

Levasi la seduta alle ore 6.30.

Notizie d'Africa

Dispacci

Massaua, 11. — Risulterebbe da notizie qui giunte che Ras Alula è ritornato da tre giorni all'Asmara.

Dicesi che il Negus sia sempre inquieto sul conto di Menalik e dei Sudanesi.

La salute delle nostre truppe è buona.

Massaua, 11. — Confermasi che Ras Alula è giunto giovedì sera all'Asmara.

Ieri si tenne il mercato indetto dal comando verso Iangus. Si acquistarono 650 buoi. Confidasi di non essere più obbligati in avvenire a provvedere buoi dalle Indie.

Porto Said, 11. — Il Polcevera proveniente da Massaua ha proseguito per Napoli.

Lettere Milanesi

(Nostra corrispondenza)

MILANO, 10 Febbraio.

Concorso pel monumento a Garibaldi — Monumento a Bertani — Per Sciesa ed il 6 Febbraio 1853 — Lapide — Carnevalone.

Il nostro Municipio ha pubblicato l'avviso del nuovo concorso pel monumento da erigersi a Giuseppe Garibaldi.

Il monumento dovrà consistere della statua equestre del Generale fusa in bronzo, sopra un piedestallo di marmo o di granito.

La statua equestre dovrà essere di una mezza volta in più del vero.

La somma disponibile è di centosessanta mila lire.

I bozzetti dovranno essere presentati non più tardi del 30 Settembre del corrente anno.

Vi saranno due premi, uno di lire 3000 e l'altro di lire 2000, che verranno assegnati ai due bozzetti ritenuti di maggior merito dopo quello prescelto per l'esecuzione del monumento.

Auguro che a questo importante concorso prendano parte i migliori scultori italiani, onde Milano possa innalzare un monumento degno dell'Eroe dei due Mondi.

In Aprile intanto avremo l'inaugurazione del monumento ad Agostino

Bertani, eseguito dall'illustre scultore Vincenzo Vela.

L'Associazione radicale *La Nuova Italia* ha chiesto al Municipio che la Piazza della Rosa, ove abitò Antonio Sciesa, l'eroico popolano fucilato dagli austriaci, venga denominata « Piazza Sciesa ».

Chiese pure che una delle vie che saranno prossimamente aperte venga chiamata *Via 6 Febbraio 1853*.

La Famiglia Artistica ha espresso il desiderio al Municipio perchè venga posta una lapide sulla casa in Via Solferino ove morì il celebre pittore Tranquillo Cremona.

Il famoso Carnevalone milanese quest'anno si riduce alle solite fiere a Porta Genova ed a Loreto.

La fiera di Porta Genova venne inaugurata ieri sera con un immenso concorso di gente.

Vi è un po' di tutto: Indisposizione artistica, festival, giostre, serragli, baracconi d'ogni genere, ecc. ecc.

Loreto verrà convertito in una gran festa campestre con giostre, bersagli, musica e festival.

Domani sera vi sarà un gran veglione di beneficenza al Dal Verme, ed un altro lunedì alla Scala.

Alla Canobbiana fa furore il più che geniale *Carnovale dei fanciulli*.

Il teatro è stato convertito nell'interno di un castello medioevale ed il palcoscenico in un salone del castello. L'effetto è magnifico.

Vi hanno lavorato i pittori Bignami, Campi, Ronchi e Silvestri.

Il Bignami, il Campi ed il Silvestri vi hanno eseguite delle bizzarrie tali che vi assicuro fanno sbellicare dalle risa tanto i grandi come i piccini.

Ogni sera il teatro è popolato di una infinità di graziosissimi bambini, molti dei quali in ricchi costumi, che si divertono assai.

Dopo il ballo vi è ogni sera il getto dei coriandoli di carta che formano il divertimento, più che dei bambini, dei babbì e delle mammine.

Il sesso gentile è sempre rappresentato stupendamente.

Anche quest'anno il *Carnovale dei fanciulli* sarà certamente di grande vantaggio per i nostri istituti di beneficenza, essendo ad essi destinato gli introiti.

L. D. M.

Esposizione italiana a Londra

Il successo dell'Esposizione italiana a Londra non solo è assicurato sino da ora, ma tutto autorizza a ritenere che sarà ben superiore alle previsioni degli stessi promotori.

Le domande di spazio pervenute sino a tre giorni al comitato di Londra da parte di espositori italiani sommavano a settecento, senza contare quelle già pervenute o in via di pervenire alle Camere di commercio ed ai comitati d'Italia.

In nessun'altra Esposizione all'estero il concorso dei produttori italiani è stato così numeroso e scelto. Fra i concorrenti, difatti, si notano le prime e più reputate Ditte industriali ed i migliori artisti del nostro paese.

L'alta importanza e il senso pratico di questa grandiosa Mostra non isfugono ai produttori italiani, i quali sanno quante simpatie gode l'Italia in Inghilterra, e come il mercato di Londra possa schiudere ai prodotti nostri altri mercati importantissimi d'Europa e d'America. Gli artisti e

gli industriali della nostra Provincia che non avessero ancora trasmesso le loro domande di spazio, profitano di questi ultimi giorni e non trascurano di cogliere un'occasione tanto propizia e che non si ripresenterà più.

Le Camere di commercio del Regno annunziano che si prestano in ogni modo a facilitare il concorso all'Esposizione di Londra agli industriali e produttori dei rispettivi circondari. Molte di esse hanno votato dei fondi a tale scopo.

La Camera di commercio di Roma ha deciso di impiegare lire diecimila come concorso nelle spese per gli espositori della propria circoscrizione.

Da Londra telegrafano che si lavora febbrilmente a preparare ogni cosa e che l'Esposizione sarà resa attraentissima anche da una serie di spettacoli italiani scelti fra quelli che più piacciono agli inglesi viaggianti in Italia.

Fra giorni pubblicheremo l'elenco dei porti italiani ove dovranno essere inviati i prodotti da esporre, per esservi imbarcati su apposita nave dello Stato e trasportati gratuitamente a Londra.

Faremo egualmente conoscere i giorni d'imbarco e le formalità da seguire per ottenere le facilitazioni doganali.

Noi dubitiamo, insomma, che le industrie e le arti italiane sapranno farsi onore in questa solenne occasione, e riusciranno altresì a ritrarne quei vantaggi, che sono lo scopo principale di questa Esposizione.

DA BOLOGNA

(Nostra corrispondenza)

11 Febbraio.

(Z. B.) — In seguito alle dimostrazioni contro il prof. Villari il Ministero fece pubblicare l'inchiesta del prof. Blaserna. L'inchiesta è tutta a favore del Villari e non si ammette ch'egli abbia venduti i preziosi strumenti se non per inespertizia.

Molti professori hanno diretto al Villari un attestato di stima e la promessa di prender parte alla sua prima lezione.

Se gli ozi carnevaleschi non hanno fatto mutare le idee degli studenti è certo che nemmeno la presenza dei signori Professori salverà il Villari da una fischiate.

Il Carnovale non diede nulla di attraente a Bologna. Il Festival, i Teatri ed il Concerto serale in Borsa fanno accorrere poca gente. Parecchie feste da ballo e veglioni ebbero luogo ma nessuna riesci degna di menzione.

Ieri a sera un teatro affollato da uno scelto uditorio; si recitò al Corso la *Miss Bella* commedia in 5 atti del critico d'arte del Carlino, dottor Cesare Chiusoli. Dopo il fiasco di Milano e gli allori di Roma molta era l'aspettativa. La commedia piacque ad onta di alcune scene un po' lunghe e di una interpretazione non molto buona da parte della compagnia Diligenti. L'autore s'ebbe una decina di chiamate ed oggi si replica a richiesta generale.

Per conto mio il fiasco di Milano non deve impressionare il simpatico Chiusoli, chè l'antagonismo di Bologna con Milano è cosa già da tempo conosciuta. Non fu *Miss Bella* che cadde, ma fu a Bologna che si volle infliggere un fiasco. Non mi meraviglierei che la *Lorenza* del Marengo sebbene un gioiello d'arte dovesse cadere perchè portata alle stelle a Bologna.

Il tempo freddo e nevoso m'impedì di recarmi ad esaminare i lavori dell'Esposizione Artistica. Mi rise: bo

di farlo quando le strade sieno più praticabili.

Furono levate le armature al palazzo della Musica, che già finito mostrasi un bellissimo edificio.

Padovani avanti! Vi è posto anche per voi per farvi onore esponendo.

Corriere Veneto

Montebelluna. — Allo scopo di migliorare le condizioni igieniche del territorio di Montebelluna e di promuovere una gara pel miglior governo del concime il ministero di agricoltura, industria e commercio ha incaricato il Comizio agrario di Montebelluna di bandire un terzo concorso a premi per concimaie. I premi che a tal uopo il ministero, mette a disposizione del Comizio sono quattro: Uno di lire 150 con medaglia d'argento — uno di lire 100 con medaglia di bronzo — due di lire 75 l'uno.

Il concorso s'intende bandito per i Comuni di Arcade, Caerano di San Marco, Cornuda, Montebelluna, Nervesa, Poderobba, Trevignano e Volpago.

Le domande di concorso dovranno essere presentate al Comizio entro il mese di giugno 1888.

Revigo. — Scrivono all'Adriatico che i consiglieri comunali professor Ferdinando cav. Rubini, ing. Romigio cav. Piva e nob. Federico cav. Lion avevano presa l'iniziativa, alla quale avevano già aderito parecchi altri consiglieri, per presentare una mozione in Consiglio relativamente alla cerimonia che annualmente si tiene in chiesa per il genetliaco reale.

Per questa mozione, considerata la attitudine ostile del clero e le recenti manifestazioni contrarie al sentimento nazionale s'invitava la Giunta a disporre nel modo più conveniente per festeggiare il genetliaco del Re, ma di astenersi dal prender parte alle cerimonie ecclesiastiche.

Senonchè il cav. G. B. Casalini ff. di sindaco a nome della Giunta comunale partecipava al sig. Prefetto che la Giunta non prenderebbe parte, anche invitata, alla cerimonia in chiesa del genetliaco reale, sicchè avendo la Giunta prevenuto il desiderio dei consiglieri proponenti la mozione sarà invece di plauso per la presa deliberazione.

Un eguale proposta venne fatta in seno alla Deputazione Provinciale dal deputato cav. Tullio Minelli ed accettata ad unanimità.

Corriere Provinciale

Cittadella. — Il commissario di stretta Pivetta abbandonò Cittadella insalutato hospite. Non fece nemmeno la visita d'uso alle autorità governative e comunali.

— 300 emigranti, mossero per l'America; seguiranno altre spedizioni dei contorni.

Galliera Veneta. — Ieri sopra tutte le cantonate del paese furono

APPENDICE

6

Amore di sorella

DALLO SPAGNUOLO

— Ah! esaminate questa carta, esclamò Velazquez mostrando al duca la lettera che poco prima aveva letto; esaminatela e vi convincerete, che solo una madre potè lasciarvi così le tracce di queste lagrime copiose e tanto fervide, come le gocce che precedono la tempesta.... che solamente la mano di una madre può tremare come tremava quella della donna che vergò queste linee!...

— Ma, ahimè! continuò Velazquez guardando nuovamente la lettera, e levando con un disperato movimento le mani chiuse alla fronte: ahimè! nulla ho ottenuto con tanto sacrificio; il re ha veduto Anna tre giorni fa e purtroppo ho compreso che egli è ciecamente innamorato di lei.

All'udire queste parole il duca si levò e corse a guardare da tutte le parti; alcune coppie d'amanti passeggiavano tra gli alberi e non era dif-

ficile che udissero le parole del pittore.

— Torniamo a Madrid, Velazquez, disse riavvicinandosi di nuovo a questo, la nostra conversazione si è fatta troppo seria perchè possiamo continuarla qui con grande pericolo d'essere uditi.

Prese quindi familiarmente il braccio dell'artista, e si diresse con lui alla carrozza, i cui cavalli presero il trotto verso Madrid appena che il duca e Velazquez vi erano saliti.

Come ha potuto il re veder questa giovane? domandò il duca appena il frastuono della carrozza potè coprire la sua voce.

— Mille volte egli mi avea chiesto di mia sorella, esigendo che io gliela presentassi; ma io potei eluderlo con vari pretesti: tre giorni fa egli entrò all'improvviso nel mio studio, del quale tiene la chiave fino dal giorno che mi concesse il titolo di pittore di camera, e ci sorprese mentre io stava facendo il ritratto d'Anna: alla vista di lei restò muto di stupore, e appena potè pronunziare qualche parola.

L'innocente fanciulla al contrario, non manifestò la più lieve sorpresa.

— Chi è questo signore così bello? mi domandò.

— S. M. il re, le risposi, quasi senza sapere che cosa dicessi.

Frattanto il re stese la mano, che

ella completamente ignara d'ogni etichetta, non si curò di baciare, accontentandosi di stringerla lievemente come fosse quella di un vecchio amico.

— Voglio nominare la tua adorabile sorella damigella d'onore della regina, Velazquez, mi disse il re poco dopo, senza togliere gli occhi da Anna.

— Suplico V. M. che non faccia una tal cosa, dissi io rosso per l'indignazione.

— Perchè?

— Perchè io non permetterò mai che ella accetti una tale mercede.

Lo sguardo con cui accompagnai queste parole svelò al re il mio pensiero, perchè la dolce espressione dei suoi occhi lasciò luogo alla collera più violenta. Un istante dopo, egli partì dal mio studio chiudendo la porta con violenza.

Tutto io temo dal carattere del re, continuò l'artista, tutto io temo, e solo confido nella vigilanza del mulato che è per Anna e per me un cane fedele.

— Confidate pure nella mia amicizia don Diego disse il duca stringendo affettuosamente la mano del pittore.

— Grazie signore! rispose quelli, ma lungi che io mi valga in questa occasione della vostra amicizia, vi supplico con tutte le forze della mia anima che voi facciate sì che sembri essersi raffreddata, o negatela completamente. Io dubito che cadrò dal piedestallo

votarono il seguente ordine del giorno: « L'Assemblea,

« riconoscendo che lo spiacevole insuccesso della festa di lunedì 6 corr. è da cagionarsi ad un complesso di circostanze non prevedibili e deplorate unanimemente da tutti.

« prega l'intero Consiglio di ritirare le date dimissioni:

« e in attesa della presentazione della riforma allo Statuto sociale, come dalla deliberazione dell'ultima assemblea, — passa all'ordine del giorno ».

Lunedì poi avrà luogo la festa mascherata, cui auguriamo un completo risultato, anche perchè il Casino si rivalga dell'ultimo insuccesso.

Desiderio giusto. — Ci si scrive raccomandandoci perchè insistiamo affinché in Piazza Unità d'Italia si protragga il suono delle bande musicali. E noi ci facciamo volentieri l'eco di questa insistenza di cui già altra volta avemmo a rilevare la ragionevolezza. Il signor carnevale quest'anno a Padova non si sa dove stia di domicilio e perciò si potrebbe almeno darvi questa larva di esistenza con quel po' di musica.

Casino dei Negozianti. — La festa di ieri sera al Casino dei Negozianti ebbe un completo successo.

Erano quaranta le coppie e l'animazione dei balli non poteva riuscire più completa.

Il Casino dei Negozianti si è quest'anno affermato nel modo più solenne; e noi siamo lieti di poterne dimostrare tutto il nostro pieno soddisfacimento.

La commissione provinciale d'appello per le imposte dirette nella seduta del 10 febbraio a. c. ha pronunciate le seguenti decisioni:

Ricorsi dei contribuenti

Accolti in parte: Bravo Antonio conciapelli Padova — Polatti Giuseppe giardiniere id.

Respinti: Rasi Luigi notaio Padova — Orlandi Tommaso per commercio stoviglie id. — Vascellari Gio. Batta per commercio ferramenta id. — Minozzi Ferdinando capo mastro id. — Frizzerin Pasquale imprenditore id. — Pavan Giorgio macellaio id. — Lazzarini Domenico macellaio id. — Corinaldi Augusto per reddito cava id. — Gribaldi Nicola giardiniere id. — Provincia di Padova per reddito scarpe stradali id. — Collavo Giuseppe farmacista Cittadella.

Ricorsi degli agenti

Accolti in parte: Agente di Padova contro Mattioli Gaetano prestinaio — Agente di Cittadella contro Collavo Giuseppe suddetto.

su cui momentaneamente mi collocò la fortuna ed io vi amo troppo per travolgermi nella mia rovina.

La carrozza arrivava intanto al palazzo del duca ma questi commosso dalla profonda impressione che gli avea cagionato le generose frasi di Velazquez, non se ne accorse finchè i cavalli non si fermarono.

Anima nobile! esclamò circondando colle sue braccia il collo dell'artista: non temete le ire della sorte: non farò nulla per voi in pubblico, perchè, come dite molto giustamente sarebbe involgermi nella vostra rovina; ma io saprò mantenermi su questo piedestallo che tanto onoratamente avete conquistato e dal quale una mano tenta di farvi cadere.

In quell'istante il suo sguardo cadde per caso sopra un cavaliere che passava vicino alla carrozza: era il conte-duca di Olivares che camminava premurosamente verso il palazzo reale, e che all'ascoltare le ultime parole del duca raddoppiò il passo verso il palazzo stesso.

Il duca entrò nella sua casa e ordinò al cochiere di condurre l'artista alla corte dove, come già abbiamo detto, avea un appartamento.

Velazquez si diresse alla sua abitazione: dieci minuti dopo che egli entrava, don Gaspare di Gusman y Pimentel penetrava, senza annunciarsi, nella stanza di Filippo IV.

Respinti: Agente di Padova contro Orlandi Tommaso suddetto — id. id. contro Mosca Giulio pellicciaio.

Birraria San Rermo. — Anche domani sera (lunedì) grande concerto vocale e strumentale con novità di pezzi, a cura della sig.^a Laurina Ronchi assistita al piano dal maestro sig. cav. Ronchi.

Passano di successo in successo questi concerti e perciò, oltrechè stasera, calcoliamo anche per domani su un nuovo successo all'esimia signorina Ronchi.

Merita proprio di andare ad udire, vedere e applaudire.

Società Excelsior. — Questa sera ha luogo nella sala Pospisil la solita veglia danzante cominciando alle ore 7.

Contravvenzioni daziario. — Alle Porte della Città vennero nei giorni scorsi constatate quattro contravvenzioni per tentata clandestina introduzione in Città complessivamente di oltre 27 chilogrammi di carne fresca e N.º 23 bottiglie di vino.

Non si può quindi negare che ai frequenti tentativi dei contrabbandieri, non sia adeguata la vigilanza degli agenti daziari.

Teatro Verdi. — Molta gente jersera alla beneficiata della brava e bella contralto signora Boriani.

L'opera *Lohengrin* andò, *more solito*, trionfalmente. Applauditissima la Riccetti con Carhini e la Boriani. Ottimi Sivori e Broglio.

La serata disse poi stupendamente il brindisi della *Lugrezia Borgia*, e dovette replicarlo fra applausi entusiastici. Ebbe in dono due splendidi cuscini di fiori.

— Stasera beneficiata del valente tenore Carhini con il *Lohengrin*. Martedì serata d'addio colla beneficiata della Riccetti.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta
Un bastone guarnito in metallo bianco.
Un portamonete con lire 1 e centesimi.
Un viglietto del Monte di Pietà effetti non preziosi.

Un portamonete con L. 1 e centesimi.
Una medaglia d'argento di premio della scuola di S. Cristina.

Per la prima volta
Uno sciallo di lana di color bigio.
Due viglietti del Monte di Pietà effetti non preziosi.

Un guanto di lana.
Un porta salvietta.
Due chiavi.

Una al di. — Tra padrona e domestica:

— Brava! avete rotto ancora un bicchiere! finirete per dar fondo a tutta la cristalleria.

— Non s'irriti, signora padrona, perchè stavolta sono stata fortunata....

— Come?

— Già, s'è rotto in due pezzi soltanto, ed è bene; perchè lei non sa quanto sia noioso raccattare i frammenti!

Bollettino dello Stato Civile del 10 Febbraio

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 3

Matrimoni. — Crivellari Agostino di Giovanni, contadino, con Mazzucato Felicità di Giacinto, villica — Lando Innocente fu Giuseppe, pittore, con Levorato Teresa fu Angelo, casalinga.

Morti. — Visetti Paolo fu Alessandro di anni 75, falegname, coniugato — Meneguzzi Carlo fu Domenico di anni 40, fabbricatore strumenti musicali, coniugato — Mattei Sale Emma fu Pietro di anni 35, civile, coniugata — Dal Gesso Matteo di Antonio di anni 4 1/2 — Bregna Ettore di Luigi di anni 3 1/2 — Pierini Maria di Cesare di anni 2 — Un bambino esposto. Tutti di Padova.

Capello Emma fu Andrea di anni 15, nubile, di Brugine — Mari Giuseppe fu Crescentino di anni 38, bracciante, coniugato, di Urbino — Lunardi Barison Maria di anni 29, villica, coniugata, di Albignasego.

Corriere commerciale

LISTINO DEI GRANI E LEGUMI (compreso il dazio consumo) dal 5 all'11 Febbraio

Fruento da pistore. L. 21.62
idem mercantile . . . 20.87

Fruentone pignoletto. . . 14.25
idem giallone . . . 13.50
idem nostrano . . . 13.—
idem estero . . . —.—

Segala nostrana . . . 15.—
id. estera . . . —.—

Avena nostrana . . . 13.12
id. estera . . . —.—

REGIO LOTTO

Estrazione del 11 Febbraio

VENEZIA 15 85 28 7 48

BARI 56 59 86 25 23

FIRENZE 26 17 21 60 7

MILANO 9 78 24 52 35

NAPOLI 3 2 68 52 29

PALERMO 89 48 47 63 16

ROMA 2 27 73 88 63

TORINO 32 55 30 25 60

MASSIME

Se vi ha un amor puro, e scevro da qualunque miscuglio d'altre passioni, si è quello, che si cela nel fondo del cuore, ignoto pure a noi stessi.

Non vi è maschera, che possa lungo tempo coprire l'amore dove veramente risiede, nè fingerlo ove non regna.

V.

Re di nome e re di fatto

Il re scriveva seduto davanti ad una piccola tavola tutta ricoperta di carte e senza dubbio egli componeva dei versi come lo attestavano le linee disuguali che egli andava tracciando e la cura che poneva nel compierle, contando le sillabe sulle dita.

Al sentire i passi del conte-duca alzò la testa e mostrò il viso grazioso, pallido e appassionato come se da lungo tempo non avesse avuto riposo.

Realmente Filippo IV da tre notti non avea chiuso gli occhi al sonno pensando alla sorella del suo pittore di camera.

Il re di Spagna avea venticinque anni, era di mezzana statura, di colorito olivastro e begli occhi; il suo naso un po' ricurvo era forse per questo stesso difetto, il lineamento più grazioso del suo volto: i suoi capelli castagni cadevano in onde brillanti fino sul collare di battista liscia e le sue bassette arricciate, finivano di dare alla sua fisonomia quel carattere dell'epoca che inutilmente si tentò poi d'imitare.

(Continua.)

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Si rappresenta *Lohengrin* — Ore 8.

Prestito Nazionale

Il prestito Nazionale, è stato per 20 anni la risorsa e la ricchezza di migliaia di vincitori, il 15 marzo di ogni anno, era la data della fortuna, e tutti l'attendevano come la realizzazione delle più dolci speranze.

Questa data sublime, è per essere questo anno, nuovamente la risorsa di migliaia di persone; il 15 marzo 1888 verrà fatta irrevocabilmente, l'estrazione dell'ultima Lotteria di beneficenza, autorizzata dal Governo essente dalla tassa della Legge 2 aprile 1886 n. 3754 Serie 3.

L'estrazione verrà fatta a norma di legge e pubblicamente.

La felice combinazione con cui è stata organizzata questa Lotteria è ormai nota. Si concorre con la maggior facilità con un biglietto da Una Lira alla vincita di 100000 lire, con cinque, a quella di 200000, con dieci, cinquanta e cento, a quella di lire 250000, 297500 e 304500. Le vincite minori variano da lire 50 a 5000.

La chiusura della vendita verrà fatta prima della data dell'estrazione e questa per l'unica ragione che i biglietti disponibili sono pochissimi.

A chi comprerà un gruppo da cento, verrà dato in dono come si sa, un magnifico orologio della rinomata fabbrica di Paul Jaannot di Ginevra.

Rivolgersi subito in Genova presso la Banca fratelli Casaroto di Francesco, in Milano e Torino, presso la Banca Subalpina e di Milano, nelle altre città, dai principali Banchieri, Cambiavalute, Casse di Risparmio e Banche Popolari.

Due giorni d'un almanacco

12 Febbraio * *Domenica* — Muore Farsetti Andrea di Massa, distinto giurista. 1655-1748 — Quinquagesima.

13 Febbraio *Lunedì* — Muore Paleocapa in Torino, celebre ingegnere. 1789-1869 — b. Eustoc.

Annuncio bibliografico

L'Arpa della Fanciullezza

La popolarità acquistata dall'aureo libro *L'Arpa della Fanciullezza*, del prof. Luigi Sailer, ci dispensa dal far conoscere oggi i meriti di questa ottima raccolta di composizioni poetiche.

La solerte Ditta G. Agnelli ha colla massima cura pubblicata la sesta edizione, accuratamente compilata dal figlio dell'illustre defunto, professore Antonio, il quale copre con tanto onore il posto del padre nella R. Accademia militare di Modena.

La Ditta G. Agnelli non poteva affidare questo compito delicato a persona migliore per ingegno e per cuore, perchè il signor Antonio Sailer seppe assecondare con raro discernimento gli intendimenti del padre, il rimpianto autore di quelle *Prime Letture* che lasciarono una vera lacuna nel campo dei giornali che potevano essere letti in famiglia e dai fanciulli.

All'egregio Compilatore inviamo i nostri complimenti, facendo voti perchè la bella e ricca edizione uscita per cura della benemerita Ditta G. Agnelli trovi un degno posto presso ogni famiglia, nelle scuole primarie e nei nostri istituti di educazione.

Prof. Sangalli Amilcare.

Cronaca Giudiziaria

Processo di Solighetto

Ebbe fine davanti la Corte d'Assise di Treviso il dibattimento per il furto Brandolin.

Il verdetto dei giurati dichiara colpevoli del furto in danno Brandolin: Caberlotto Crescenzo, Pescetto Antonio, Maria Marino, Furlan Luigi, Sartor Lorenzo, Ballotto Girolamo, Possamai Giosuè, Lazzarini Faustino — colpevoli di complicità nel furto: Gambetta Candido, Giotto Luigi, Salvador Domenico e in grado minore: Cima Maria maritata Caberlotto Crescenzo e Colmaor Maria maritata Marin Marino; — dichiara non colpevoli del furto Sartor Giuseppe padre di Lorenzo e Guzzo Lodovico.

A Caberlotto, Marin, Sartor, Gambetta, Giotto, Ballotto, Possamai, Lazzarini, la Cima e la Colmaor si accordano le circostanze attenuanti; — non così ai Pescetto, Furlan e Salvador.

Il verdetto dei Giurati dichiara col-

pevoli dell'assassinio di Giovanni Caberlotto con premeditazione e prodezza, quale autore Soligo Faustino — quali agenti principali Furlan Luigi e Sartor Lorenzo — quali complici non necessari Gambetta Candido e Badesso Giuseppe — accordano a tutti le circostanze attenuanti.

In seguito al verdetto dei Giurati Sartor Giuseppe e Guzzo furono posti in libertà.

Furono condannati ai lavori forzati a vita Soligo, Furlan, Sartor Lorenzo, Gambetta, Badesso, Conbò. Badesso a 15 anni di lavori forzati, Pescetto a 10 anni, Caberlotto, Marin, Ballotto, Possamai, Lazzarini, Salvador Domenico 7 anni di reclusione, Giotto, Cima Maria, Colmaor Maria a 3 anni di carcere, tutti poi agli accessori secondo le richieste della parte civile.

COBBIERE SCIENTIFICO

Un trionfo dell'elettricità

La Commissione dei tre, nominata dalla Legislatura dello Stato di Nuova York per avvisare al modo migliore di giustiziare i condannati, si consultò con ogni sorta di uomini competenti, come giuristi, medici, sceriffi, ecc. e sopra 200 risposte scritte, 80 furono favorevoli allo « stato quo », 87 all'elettricità, 8 al veleno, 5 alla ghigliottina, ecc.

Ma la Commissione, veduti i pareri ed i disparei ad essa sottoposti, si decise per l'elettricità e formò un progetto di legge che modifica la legislazione attuale per ciò che concerne le esecuzioni capitali.

Sembra financo deciso l'istrumento con cui la si applicherà; si tratta, a quanto pare, d'una sedia su cui sarà legato il condannato, in modo che testa e piedi vengano a contatto di una corrente elettrica potentissima che lo fredderebbe in un attimo.

Fotografia a colori trasparenti

La fotografia è un pozzo inesauribile di scoperte nuove e di nuove applicazioni. Furono mostrati ora dei magnifici ritratti riprodotti in tutte le grandezze sul vetro e colorate in modo da essere scambiate per dei veri pastelli, eseguiti dai migliori artisti.

È un nuovo ed importante progresso della fotografia, e tale risultato fu ottenuto dall'abate Luigi Galimberti, che intitola in suo sistema *cromodifotografia*.

Il processo è basato su un principio già noto, cioè sulla insolubilità d'una materia organica in presenza di una materia ossidante sotto l'azione chimica della luce.

I ritratti eseguiti col nuovo sistema *cromodifotografia*, cioè fotografia a colori trasparenti, sono specialmente ammirabili per la morbidezza della carnagione, la fusione delle mezze tinte e le delicate sfumature che costituiscono una meravigliosa imitazione del vero.

Siccome poi tali fotografie sono eseguite sul cristallo si prestano assai ad essere colorite e non richiedendo alcun uso di sali di argento, sono inalterabili al sole e alla pioggia, adattissime quindi per monumenti funerari.

L'abate Galimberti inoltre, dopo tre anni di pazienti ricerche, è riuscito a fabbricare bellissimi timbri di *caoutchou* mediante i quali si può riprodurre a migliaia di copie il proprio ritratto.

Questa scoperta non potrà a meno di ottenere un vero successo e potrà prestarsi alle più svariate applicazioni.

Da dama di Corte a principessa reale

Passare da dama di Corte a principessa reale non è una cosa delle più brevi, né delle più facili.

Ma la cosa diventa facile, se non breve, quando c'è di mezzo un po' di amore.

E, nel caso nostro, d'amore ce ne era parecchio.

Ai lettori di giornali non riuscirà nuovo il nome di Ebba Munck.

È il nome di una fortunata creatura svedese.

Ebba Munck, figlia di un medico illustre, per le sue grazie, la sua coltura e le virtù sue, meritò l'onore di essere chiamata in qualità di dama di Corte presso la regina di Svezia.

Ebba Munck, per le sue qualità sopra accennate, appena fu assunta ai fasti della Corte, attirò a sé le simpatie generali.

E fin qui nulla di male.

Ma il male — almeno sotto il punto di vista del re e della regina — vi

fu, quando si accorsero che il principe Oscar, secondo genito della coppia reale, era innamorato morto di Ebba.

Ed Ebba era innamorata pazza di lui. Si credeva che fosse un capriccio del momento, che, ottenuto il suo sfogo, non dovesse lasciare traccia alcuna di sé.

Ma il capriccio durava, durava e durava — e siccome il principe Oscar deve esser un giovanotto che va molto per le spicce nelle faccende sue, così un bel dì si presentò ai reali genitori e tenne loro su per giù, il seguente discorso:

— Ho deciso, ed in modo irrevocabile deciso, di sposare madamigella Ebba. Avverto che ogni opposizione sarebbe inutile. Ho detto.

Fu un'ira di Dio nella reggia di Svezia. Ebba fu cacciata dalla Corte e la si minacciò di bando. Il principe fu messo in mora e non lo si guardò più. Gli si fece solo capire, che ove si fosse incaponito nell'idea di sposare quella piccola borghese avrebbe perduto e gradi e titoli ad appanaggio.

— E perderò tutto! aveva risposto fieramente il principe.

E tenne duro più che mai.

Che cosa è avvenuto?

E' avvenuto che, vista inutile ogni opposizione, il re e la regina scesero a più miti consigli ed acconsentirono, in questi giorni, che Oscar sposasse Ebba, conservando appanaggi titoli e gradi.

Infatti, nella settimana scorsa, furono firmati, nella regia di Svezia e Norvegia, con grande solennità, i capitoli nuziali.

Ed ora venga presto la luna di miele!

Un po' di tutto

Duella per una donna

A Roma, fuori Porta del Popolo, avvenne un duello tra il principe Del Drago, romano, e il duca di San Felice, napoletano. Erano testimoni dello scontro due ufficiali di cavalleria. Vi assistevano un medico e un prete. Il principe rimase ferito alla mano destra. Motivo del duello, il solito: *chez la femme*.

I danni e le vittime della neve

In Lombardia possono chiamarsi proprio fortunati: l'inverno è quasi passato con poca neve.

Invece bufere terribili di neve vengono segnalate dalla Polonia, dal Tirolo e dalla Svizzera.

Si ha da Cracovia 9:

« Quasi l'immensa massa di neve caduta non è giunta qui da cinque giorni nessun treno dalla Polonia russa. È interrotto il servizio ferroviario e postale. Un grande treno pieno di soldati si trova bloccato dalle nevi presso Radom. Continua a nevicare. »

E da Innsbruck si ha notizia che in seguito alla caduta di valanghe tutto il servizio della ferrovia dell'Arber è sospeso da otto giorni. La stazione di Laugen è come sepolta sotto una valanga.

Presso Hiersch un treno passeggeri trovasi in mezzo ad una valanga alta otto metri. Nessuna vittima.

Dispacci dal Canton dei Grigioni segnalano delle masse enormi di neve. Parecchie valanghe hanno causato disgrazia. Due conduttori di slitte coi loro cavalli precipitarono nell'abisso.

Un banchetto di giovani miserabili

Avant'ieri a Londra il dottor Barnard diede un pranzo a 1200 miserabili e pregiudicati raccolti nelle locande, d'età inferiore ai 21 anni.

Quanti eredi!

I tribunali olandesi sono chiamati a decidere su una intricatissima matassa per le irregolarità dei registri dello stato civile di Leyda. Recentemente fu pubblicato un avviso diretto agli eredi di Job Gordyn morto a Delft nel secolo scorso, lasciando la bellezza di 500 mila fiorini, circa due milioni di lire. Un bibliotecario dell'università di Leyda, che si teneva al corrente della genealogia della famiglia, rivendicò l'eredità e tutti i giornali segnarono il fortunato milionario. Ma ciò gli fece danno perchè tutti i Gordyn del regno drizzarono le orecchie e il borgomastro di Leyda fu assalito da domande di ricerche nei registri dello stato civile della città. Ed è qui che la faccenda si complica, perchè sui registri si trova un'infinità di Gordyn, Godya, Goddyas ed è impossibile pronunciarsi sulla loro esatta filiazione e loro grado di parentela.

Ultime Notizie

Nostri dispacci

Roma, 11 febb., ore 8.15 ant.

Credesi in un dislocamento in avanti delle nostre truppe da Saati ritenendosi ormai complete le nostre fortificazioni.

— La Navigazione Generale decise trasportare gratuitamente gli operai italiani mancanti di lavoro in Francia; li deporrà a Marsiglia. Intanto alla Bastia si lasciano i nostri minatori colle paghe insoddisfatte; il nostro governo insiste perchè si faccia ragione ai loro diritti.

— Il Re oggi insisterà presso Coppino perchè ritiri le dimissioni; credesi Coppino non cederà. Parlasi di Cremona a suo successore; ma tutte le voci relative sono incerte.

— Rilevasi il successo di Crispi al Senato nella legge sui ministeri.

— Tornasi a dubitare dell'esito definitivo della salute del principe imperiale di Germania.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Strasburgo, 11. — Il Commissario di polizia Stempel, ritornando a Molheim da un viaggio per servizio, fu ferito leggermente da un individuo che gli sparò due revolverate. L'aggressore è fuggito.

Cose francesi

Parigi, 11. — Camera — Lanetta, che viaggiò nell'Indocina in qualità di delegato provvisorio del governo, critica l'organizzazione Indocinese dal punto di vista doganale finanziario. Combate l'emendamento dei partigiani dello sgombramento del Tonchino (applausi al centro). Sostiene la sostituzione politica pacifica a quella di conquista, di protettorato o d'annessione (applausi a Sinistra).

La situazione

Pietroburgo, 11. — Sembra certo che la Russia stia per fare delle proposte alle potenze circa la questione bulgara.

Londra, 11. — Segnalasi da Pietroburgo al « Daily News » la voce che lo Czar ancora una volta manifestando le sue tendenze pacifiche, avrebbe detto che Bismarck ha ragione di non desiderare la guerra.

Il corrispondente però soggiunge che il pericolo consiste sempre nei pan-slavisti che avvicinano lo Czar.

Il « Daily News » insiste sulla risposta negativa data da Fergusson a Labanchere, allorchè questi domandò se l'Inghilterra erasi impegnata a prestare il suo concorso all'Italia, in caso che certe eventualità si producessero. Il giornale fa osservare i termini di cui si servi Fergusson, portaparoletti di Salisbury, che ha cattiva reputazione in materia di smentite ufficiali.

Tuttavia, dice il « Daily News » il paese è ora autorizzato a considerare che, in caso di complicazioni europee,

l'Inghilterra si troverà completamente libera e potrà mantenere un'assoluta neutralità.

Il « Times » ha da Vienna: Il discorso Salisbury produsse qui un'eccezionale impressione. Si è soddisfattissimi che il governo inglese si ricolosi interessato nella questione di Oriente, e vi professi delle viste identiche a quelle dell'Austria.

I circoli ufficiali negano che un protocollo sia aggiunto al trattato austro-tedesco, dopo il 1870. Però molti affermano l'esistenza di quei diversi trattati che specificano le cifre delle forze militari che devono tenere quei paesi.

Il trattato coll'Italia è completamente distinto dal trattato tedesco.

Un dispaccio da Berlino allo « Standard » dice che la Germania pure si felicita di vedere l'Inghilterra perseverare nelle sue antiche tradizioni sulla politica orientale.

Il dispaccio aggiunge che Bismarck colse nuovamente occasione di dichiarare, che i rapporti anglo tedeschi sono eccellenti, e che la Germania sarà sempre pronta a contribuire alla soluzione di tutte le questioni che interessano l'Inghilterra.

F. ZON, Direttore responsabile.

C. P. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATE N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

LEZIONI

di Scherma, Ginnastica e Ballo

Sede del Club
Piazza del Duomo

Per le fanciulle e poi fanciulli ore affatto separate.

Si possono liberamente visitare i locali i quali sono aperti dalle 7 ant alla mezzanotte.

Ai sigg. Studenti le massime facilitazioni.

Federico Cesariano.

A. Fontana Chirurgo DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna Dr. Scheff. Già per 13 anni prima Assistente ai dentisti Accademici Dr. cav. Szty, Virasdy e Röhn in Vienna.

Specialista per otturazione di Denti Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Agli Eremetiani

Via Arena N. 3248 vicino la Dogana

Presso la Ditta Drucker e Tedeschi, libraio in Padova, si vende al prezzo di cent. 50 l'opuscolo dell'avv. CARLO TIVARONI sui

Moti del Veneto

nel 1864

testè pubblicato a Genova.

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA
DEI
CALLI
AI PIEDI

mediante l'Erisontylon Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

Prezzo L. UNA al fiacone.
SI VENDE PRESSO TUTTE LE FARMACIE

Per domande all'ingrosso scrivere alla Farmacia Valcamonica & Introzzi di G. INTROZZI di Milano, solo proprietario e preparatore dell'Erisontylon Zulin.

Per essere certi d'averlo genuino esigere sopra ogni astuccio la seguente firma:

ATTESTATI

Egregio Sig. Zulin,
Il vostro eccellente specifico per calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene cinquanta fiaconi. Posso dirvi intanto che riesce magnificamente. Distintamente salutandovi
Genova, 29 Marzo 1883
Chimico Farmacista
Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introzzi.

Il vostro Erisontylon Zulin è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto
Devotiss.
Dott. G. B. GRASSI

Rovellasca, 22 Luglio 1883.
Sigg. Valcamonica & Introzzi.

Tormentato orrendamente per un callo ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spavento, ricorsi ultimamente a l'oro Erisontylon. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendosi il callo del tutto estirpato. Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a l'oro Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'Erisontylon. Con la massima stima
Pistoia, 21 Giugno 1883.
Conte CARLO ZORZI

GUIDOVIE CENTRALI VENETE

ORARIO attivato col giorno 1 Gennaio 1888.

PADOVA - FUSINA - VENEZIA

Chilometri	Prezzo dei Biglietti		Chilometri	Prezzo dei Biglietti		STAZIONI	STAZIONI	119	121	123	125	127	129	131
	Ordinari			Andata-Ritorno										
	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.		1 ^a Cl.	2 ^a Cl.									
6	0,50	0,35	0,85	0,60	2	Padova S. Sofia	Venezia Riva S. p.	6,20	9,40	2,44	6,17			
7	0,60	0,40	0,90	0,65	7	Ponte di Brenta	Venezia Zattere	6,31	9,51	2,55	6,28			
11	0,90	0,55	1,40	0,90	13	Noventa	Fusina	6,50	10,10	3,14	6,47			
14	1,10	0,70	1,85	1,20	16	Caselle N. 7	Malcontenta	7,13	10,33	3,37	7,10			
18	1,40	0,95	2,40	1,60	18	(Stra)	Orlago	7,23	10,43	3,47	7,20			
22	1,95	1,30	3,30	2,15	24	Fiesse d'Artico	Mira Taglio	7,39	10,59	3,58	7,31			
24	2,15	1,40	3,60	2,35	28	(Mira Taglio)	Dolo	7,51	11,11	4,15	7,48			
26	2,45	1,50	4,05	2,65	31	Orlago	Fiesse d'Artico	8,9	11,29	4,33	8,6			
30	2,65	1,70	4,45	3,00	35	Malcontenta	(Stra)	8,17	11,37	4,41	8,14			
35	3,05	2,10	5,05	3,60	36	Fusina	Caselle N. 7	8,47	11,39	4,43	8,16			
40					38	Venezia Zattere	Noventa	8,19	11,39	4,43	8,16			
42					42	(Venezia Riva S. a.)	Ponte di Brenta	8,31	11,51	4,59	8,32			
							Padova S. Sofia	8,50	12,10	5,14	8,47			

PADOVA - CONSELVE - BAGNOLI

Chilometri	Prezzo dei Biglietti		Chilometri	Prezzo dei Biglietti		STAZIONI	STAZIONI	137	139	141	143	145
	Ordinari			Andata ritorno								
	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.		1 ^a Cl.	2 ^a Cl.							
6	0,50	0,35	0,85	0,60	6	Padova S. Sofia	Bagnoli	6,19	10,19	3,50		
7	0,60	0,40	1,00	0,65	7	Bassanello	Conselve Fermata	6,24	10,24	4,14		
11	0,90	0,55	1,50	0,90	11	Albignasego	Conselve Stazione	6,37	10,37	4,27		
14	1,20	0,75	2,00	1,25	13	Masera	Cattura	6,44	10,44	4,34		
17	1,35	0,85	2,25	1,45	17	Cagnola	Cagnola	6,59	10,59	4,49		
21	1,65	1,15	2,75	1,80	20	Cattura	Masera	7,9	11,9	4,59		
22	1,75	1,20	3,00	2,00	25	Conselve Stazione	Albignasego	7,97	11,97	5,17		
28	2,25	1,45	3,90	2,55	28	Conselve Fermata	(Bassanello)	7,98	11,98	5,28		
							(Padova S. Sofia)					

MAIACONTENTA - MESTRE

Chilometri	Prezzo dei Biglietti		Chilometri	Prezzo dei Biglietti		STAZIONI	STAZIONI	129	131	133	135
	Ordinari			Andata Ritorno							
	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.		1 ^a Cl.	2 ^a Cl.						
6	0,50	0,35	0,85	0,60	6	Da Padova	Da Treviso	10,40	3,44	6,47	7,38
						Malcontenta	Mestre	10,25	3,29	7,2	7,53
						Per Treviso	Per Padova				

NB. Il servizio fra Venezia e Fusina viene fatto a mezzo dei piroscafi della Società Veneta Lagunare.



ASMA CATARRO

Guariti coi CIGARETTI ESPIC. 2 fr. la scatola.
Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie
Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 128, rue St-Lazare, PARIGI. Esigete la
segnatura qui accanto a ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. Manzoni in Milano, Roma e Napoli — Vendita in Padova nelle
farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.

NON LEGGERE !!!

Il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure**, — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, serofola e malattie sifilitiche**. Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'Agencia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione*.

Non più affidarsi ai ciarlatani!!